

Rome, 4 févr. 1614. Bellarmin à Ant.Cervini.

1378
3878

/ Molto Ill/re Sig/or Cugino, Io dissi al Sig/or Marcello bur-
lando, che volevo pagare la dispensa del matrimonio, ma che volevo
che me la restituissero in vino. Ma V.S. ha voluto far da vero, come
anco mio fratello. Ringratio molto tutti due, perche i vini sono mol-
5 to buoni. Mi dispiace che V.S. habbia fatto una spesa di piu di mil-
le scudi in queste nozze, come mi ha dimostrato Ms Pietro mio mastro
di casa, onde si è intaccata la dote di 400 scudi. Poi che V.S. pi-
gliava in casa una sua parente, poteva far di meno di comprar parati
et altri ornamenti, perche la sposa si poteva ben contentare di sta-
10 re in casa come vi sta V.S. et la sua Sig/ra consorte et figliola,
poiche migliorava assai, senza altri ornamenti. Io gl'ho scritto che
tenga sempre il marito per padrone, et V.S. et la Sig/ra Anna per
padre et madre, con essergli sempre obedientissima. Spero che lo fa-
rà, ma quando facesse il contrario, V.S. et la Sig/ra Anna la ripren-
15 dano liberamente et l'avezzino dal principio. Di Roma li 4 di fe-
braio 1614.

Di V.S.m/to ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card.Bellarmino.

20 (adresse:) Al m Ill/re Sig/or il Sig/or Antonio Cervini.

Montepulciano.

{Cachet)

Mss. Cervini 53 fol.96. Orig. autogr.